



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - GRAGGIO

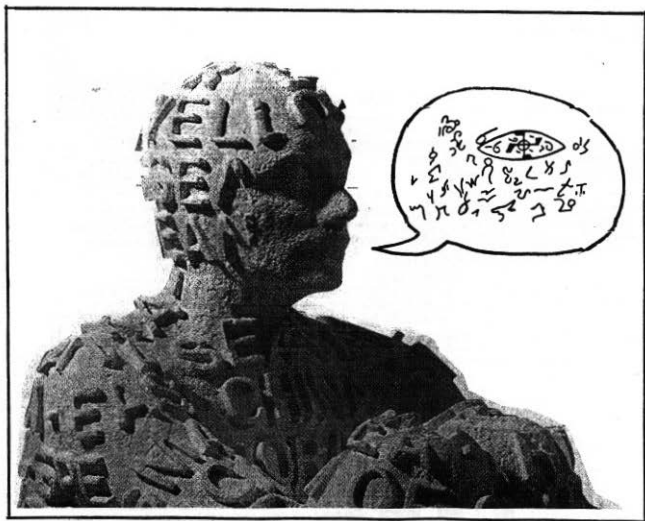
UFO-RAMA é una pubblicazione mensile - Nr. 108 / Febbraio 2008

reteufo@alice.it - www.webalice.it/reteufo - C.P. 191 - 88100 Catanzaro

EDITORIALE

MENTRE SULLA TERRA LE SUPER-POTENZE MILITARI MOSTRANO I MUSCOLI CON ESERCITAZIONI MILITARI MASCHERATE DA MISSIONI SPAZIALI, NEGLI SPAZI SIDERALI SI GIOCANO BEN ALTRE PARTITE... LE SEGNALAZIONI DI O.V.N.I. NEL PRIMO BIMESTRE DEL 2008 SONO GIA' INNUMEREBILI E LE STATISTICHE SALGONO AI MASSIMI LIVELLI !!! TRA RIVELAZIONI E SMENTITE ANCHE I RICERCATORI DEL S.E.T.I. AMMETTONO CHE NON TUTTO E' CHIARO LASSU' IN CIELO E LA N.A.S.A. PENSA BENE DI INVIARE MUSICALI SEGNALI VERSO IPOTETICI ABITANTI DI ALTRI PIANETI !!! LA REALTA' EXTRATERRESTRE E' ORMAI EVIDENTE A TUTTI ED ANCHE SE CONTINUA A MANCARE LA CONFERMA UFFICIALE, SOTTERRANEE RIUNIONI NEI PALAZZI DEI POTERI HANNO LO SCOPO DI PREPARARE IL TERRENO PER UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE ORMAI NON PIU' RINVIABILE !! LA RETE-UFO ATTRAVERSO I SUOI BOLLETTINI VI TERRA' SEMPRE INFORMATI SULLA QUESTIONE DEI DISCHI VOLANTI CHE ORA PIU' CHE MAI SI IMPONE COME LA QUESTIONE PIU' IMPORTANTE DEL NOSTRO TEMPO!

BUONA LETTURA.



January 16, 2008
by Seth Shostak, SETI Institute

A news story from television station KTVU, Oakland (California) that appeared on the internet on January 15 has led some to believe that a credible radio signal from space may have been recently detected - a signal that might be ascribable to extraterrestrial intelligence.

This story, while obviously exciting, is somewhat misleading, and derives from some miscommunication between the reporter and Dan Werthimer, who runs the University of California, Berkeley SETI Program.

Dan was describing Berkeley's new instrumentation for detecting very short radio pulses - a signal type that might be used by extraterrestrials to "ping" our world to get attention. He also mentioned the detection of such a pulse, a few months ago (not "last week", as reported in the internet story). That pulse was actually recorded by the Parkes Radio Telescope, in New South Wales, Australia several years ago during a search for pulsars, but only recently looked at by researchers at West Virginia University as they sifted through these old data. Their results were published on September 27 of last year.

The sudden burst of radio energy lasted only 0.005 seconds, and had spectral characteristics that suggested that it was from a distant galaxy, probably billions of light-years from us. Since the burst was seen only once, it is as yet unclear what produced it, although many scientists suspect that it was caused by the collision of two highly dense neutron stars. Radio astronomers are planning a search for more such radio bursters, as they may be a new (and clearly interesting) type of natural phenomenon.

This signal doesn't seem to have anything to do with SETI searches (and wasn't found as part of any such search), although until more "bursters" are found, its true nature will remain mysterious. It is certainly not claimed to be a SETI detection. For such a claim to be made, a signal would have to not only have the characteristics of a deliberate transmission, but would also need to be observed more than once - in order to verify its position on the sky, and to rule out the kind of brutal cosmic event that is probably responsible for the burst reported in September.

SETI.ORG - Mercoledì 16 gennaio 2008

KTVU.com

'ET' Signal May Have Natural Cause

POSTED: 10:55 am PST January 15, 2008
UPDATED: 5:53 pm PST January 16, 2008

BERKELEY, Calif. -- On Monday, KTVU reported scientists have received an odd signal from space and some readers may have interpreted this as a confirmed extra-terrestrial contact.

Scientists did confirm there was an anomalous radio signal and reported it late last year.

However, as SETI@home lead scientist Dan Werthimer now clarifies, "although this pulse is not well understood..." it may have a natural origin.

SETI Institute Chief Scientist Seth Shostak says the highly energetic and brief signal at first excited some researchers, who at the time thought it may be a candidate ET signal. It was received not at Arecibo, Puerto Rico, as reported, but rather in Australia.

The signal has not been confirmed as any sign of extra-terrestrial intelligence, although the Allen array in California is now actively searching for more of these signals.

Copyright 2008 by KTVU.com. All rights reserved. This material may not be published, broadcast, rewritten or redistributed.

TELEVIDEO RAI - Domenica 03 febbraio 2008 SPAZIO, NASA LANCIA CANZONE DEI BEATLES

La Nasa spara verso la Stella Polare una canzone. Lunedì, l'agenzia spaziale americana trasmetterà verso le stelle "Across the Universe" dei Beatles, in quella che si presenta come la prima trasmissione radio di questo genere da parte della Nasa.

L'iniziativa servirà a celebrare i 40 anni della canzone, i 50 anni della Nasa e i 45 del programma Deep Space Network con cui l'agenzia spaziale si tiene in contatto con le sue sonde più lontane.

Una gigantesca antenna trasmetterà da Madrid, lunedì alle 19, ora di Washington la canzone, che impiegherà 431 anni per raggiungere Polaris, la Stella Polare.

la Repubblica
SABATO 2 FEBBRAIO 2008



"Across the universe" La Nasa lancia i Beatles nel cosmo

Per festeggiare i 50 anni, la Nasa sparerà verso la Stella Polare la canzone dei Beatles "Across the universe". «Salutatemli gli alieni» commenta Paul.

MISSILE CINA CONTRO SATELLITE : PROTESTE

Un test missilistico condotto dalla Cina che ha distrutto un suo vecchio satellite ha creato allarme in molti Paesi, fra cui gli Stati Uniti.

"Riteniamo che il test non si accordi con lo spirito di cooperazione cui aspirano i due Paesi" ha detto un portavoce americano. Protestano anche in Giappone, Australia, Canada. Si teme una nuova corsa agli armamenti spaziali: il test cinese è considerato una minaccia per i satelliti spia americani. Pechino non conferma il test e getta acqua sul fuoco: la Cina - afferma - "usa lo spazio solo a scopi pacifici".

Russia

«Diritto ad attacchi nucleari preventivi»

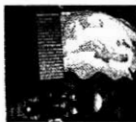
La Russia ha rivendicato esplicitamente il suo diritto a riarmare «ai propri arsenali nucleari anche in forma preventiva per proteggere la sovranità e l'integrità territoriale della Federazione Russa e dei suoi alleati». Lo ha detto il generale Yuri Baluevsky, primo vice ministro della Difesa, aggiungendo: «Non stiamo pianificando attacchi ma i nostri interlocutori lo debbono capire con chiarezza».

Corriere della Sera - Venerdì 22 Febbraio 2008

la Repubblica

VENERDÌ 15 FEBBRAIO 2008

Il caso Satellite-spia fuori controllo Il Pentagono "Lo abatteremo"



WASHINGTON — Sembrerà un episodio di "Star wars" e invece sarà la realtà: il Pentagono abatterà il satellite-spia "L-21" uscito fuori controllo. L'amministrazione Bush ha deciso che l'opzione migliore è lanciare un missile da un incrociatore della Marina statunitense e distruggerlo prima che entri nell'atmosfera. Dunque sembra chiarito il destino del satellite spia lanciato nel dicembre 2006, che perse potenza subito dopo il decollo. Il satellite pesante 8 tonnellate, è destinato a cadere tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo. Di qui la necessità di distruggerlo prima che cada sul pianeta.

L'operazione Era alla deriva e rischiava di cadere sulla Terra Missile Usa distrugge il satellite Ma Cina e Russia protestano

MILANO — L'abbattimento la notte scorsa del satellite spia americano Nrol-21 di 2.000 chilogrammi ha scatenato una pioggia di dettagli e di polemiche sulla militarizzazione dello spazio. Alle 22.30 ora di Washington di mercoledì un cacciatorpediniere dell'incrociatore Lake Erie della classe Arleigh Burke ha lanciato un missile colpire ad un'altezza di cir-

ca 230 chilometri nel cielo delle Hawaii il satellite militare sfuggito al controllo dopo il lancio in dicembre. Nei giorni scorsi era stato segnalato anche dal radiotelescopio Green del Nord vicino a Bologna. Il forte impatto del missile privo di testata esplosiva era sufficiente per spezzare il veicolo spaziale. «Un'operazione difficile e sarei sorpreso se tutto andasse bene — diceva alla vigilia il fisico ed esperto spaziale del MIT Geoffrey Ford —. Se però riusci-

rà dimostreremo di possedere un'efficace arma anti-satellite». Infatti è proprio questo aspetto legato al piano di difesa antimissile a sollevare le critiche di numerosi governi. Cina e Russia compari. L'anno scorso quando Pechino compiva un'operazione analoga era stato aspramente giudicato dai governi occidentali sia per i 200 detriti spaziali seminati nel circolo terrestre, sia per il significato bellico che rivestiva. I frammenti del satellite meteorologico cinese che volava a 800 chilometri d'altezza ricadranno circa 50 anni prima che si distruggano nell'atmosfera. Quelli del satellite spia Usa escono più basso e scompariranno in qualche settimana. La spazzatura spaziale è un pericolo per ogni veicolo in orbita.

L'azione è stata giustificata per evitare il rischio che il satellite caduto su zone abitate ricontando i 500 chilogrammi di propellente tossico (un tipo di idrazina) che aveva a bordo. In realtà ogni anno cadono sulla Terra da 50 a 200 grandi frammenti di satelliti secondo il Center for Orbital and Reentry Debris Studies. Tutti si disintegrano al contatto con la Terra coperta dal 70 per cento dai mari non ce ne accorgiamo. La distruzione del passato sono invece considerati una violazione del Outer Space Treaty varato dall'Onu nel 1967 che impedisce la militarizzazione dello spazio. Ma il documento è giustamente superato e nelle scorse settimane Pechino e Mosca avevano chiesto una revisione. Ora forse anche Washington è d'accordo.

Giovanni Caprara



Il lancio il missile è stato lanciato dall'incrociatore Lake Erie

UFORAMA

ON TV

www.youtube.com/uforama

Trivignano/Decine di chiamate ieri mattina. I pompieri: «Forse era un piccolo meteorite»

«C'è una palla di fuoco nel cielo»

di Pietro Massa

MESTRE - «Aiuto. C'è una palla di fuoco che sta precipitando». Sono state decine le persone allarmate che ieri mattina alle 9.45 hanno chiamato le forze dell'ordine per segnalare che un oggetto incandescente, grande quanto una palla, stava precipitando sopra Trivignano, lasciando nel cielo una scia di fumo bianco.

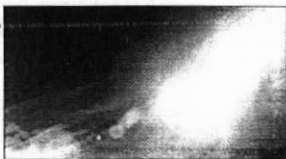
Un aereo? Un Ufo? Un satellite? Molti a Trivignano hanno pensato che si trattasse di un aereo da turismo che stava precipitando in fiamme. E hanno telefonato alla torre di controllo dell'aeroporto Marco Polo di Tessera, chiedendo spiegazioni. Secondo le segnalazioni, l'oggetto non identificato sarebbe precipitato tra Trivignano e Olmo di Martellago.

«Ho visto quell'oggetto precipitare. Sembrava una sfera

di metallo incandescente, larga 50 centimetri», dice Marco Cominotto, titolare del Kiro Bar a Olmo. «Ero in auto sul cavalcavia che da Zelarino porta a Trivignano, e da Nord è sparato nel cielo quest'oggetto».

Molti testimoni che ieri mattina a Trivignano hanno visto una palla di fuoco in cielo

lo, che da giallo si faceva sempre più rosso. È precipitato per circa 40 secondi. Poi, nell'impulso del terreno, si è dissolto nel nulla. Un elicottero dei vigili del fuoco si è alzato in volo alla ricerca dei possibili frammenti dell'oggetto. «Sarebbe essersi trattato di un meteorite, oppure dei frammenti metallici di un satellite, come lo *Sputnik 193* degli Usa, uscito fuori orbita e che sarebbe dovuto precipitare nella Terra proprio tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo», dicono i vigili del fuoco. (14)



Gb: boom avvistamenti Ufo, +40% nel 2007

08-02-2008 18:16

Ministero Difesa renderà pubblico archivio. The Independent

(ANSA) - LONDRA, 08 FEB - In Gran Bretagna nel 2007 ci sono state 135 segnalazioni di avvistamenti di Ufo, un aumento del 40% rispetto al 2006. Nel 2006 sono stati avvistati 97 oggetti volanti non identificati. Le segnalazioni comprendono un presunto disco volante nella contea di Staffordshire e un velivolo triangolare veloce nella contea del West Yorkshire. Il ministero della Difesa renderà pubblico l'archivio degli avvistamenti, rivela il quotidiano 'The Independent'.

LIBRI (a cura di Angelo IACOPINO)



Douglas Baker

UFO - Il significato occulto

L'umanità si è trovata ad affrontare in questo secolo, il mistero degli UFO. Non vi è praticamente nessuno che non si sia chiesto qualche volta: "I dischi volanti esistono veramente?" e "Il nostro pianeta è mai stato visitato da esseri extra-terrestri?" In questo suo libro, il dott. Baker, che ha studiato il fenomeno degli UFO per più di trent'anni, dà a queste domande una risposta che non mancherà di sorprendere il lettore.

160 Pagine - 140 x 215 - Illustrato - € 11,36 - Edizioni Crisalide